



6 Industria e servizi

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 06 marzo 2008

Indagine congiunturale commercio al dettaglio: gennaio e IV trim. 2007

Il colpo di coda dei consumi

Il commercio al dettaglio ticinese nel suo complesso conclude il 2007 con performance positive. Per i piccoli commercianti continuano invece le difficoltà emerse nel terzo trimestre.

In generale le prospettive dei negozianti ticinesi delineano a tre mesi un'attività invariata, mentre a sei mesi si potrebbe registrare un ulteriore passo in avanti.

Commercio al dettaglio

Dopo qualche nota negativa nel terzo trimestre 2007, i negozianti ticinesi segnalano un ultimo quarto dell'anno in toni positivi con tutta una serie di segnali incoraggianti. Secondo quanto rilevato in gennaio, la situazione generale degli affari è giudicata insufficiente solo dal 17% degli intervistati, contro il 39% che la reputa soddisfacente e il 44% buona. Meno promettente appare l'immagine data dai piccoli commercianti, secondo cui solo nel 15% dei casi è stata considerata buona, nel 67% soddisfacente, mentre nel restante 18% ancora insoddisfacente.

Le cifre relative all'afflusso dei clienti confermano la fase di buona salute che sta vivendo il settore, con un livello che è parso costantemente superiore all'anno scorso. Di riflesso cresce la cifra d'affari: +3,1% in ottobre, +1,9% in novembre e +2,8% in dicembre. Un anno addietro i tassi di variazione annua erano stati di -0,1%, +1,9% e -4,2%. Tra i piccoli negozianti l'afflusso della clientela è stato superiore rispetto a un anno fa nei mesi di

ottobre e novembre, mentre la cifra d'affari è cresciuta in termini annui in ottobre (+1,7%) e in dicembre (+2,4%) ed è praticamente marciata sul posto in novembre (-0,3%).

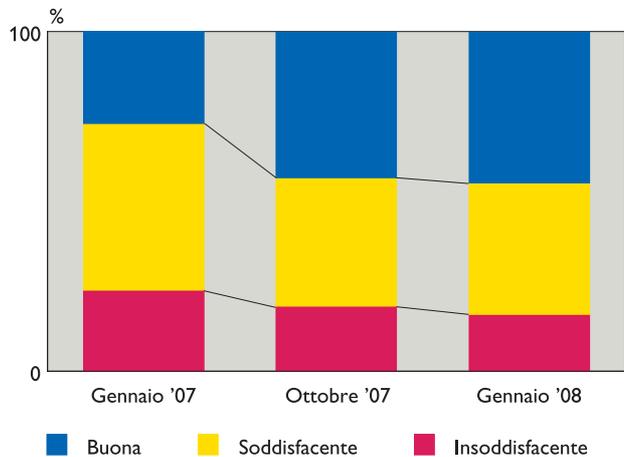
In aumento sono risultate anche le scorte, sebbene siano state giudicate adeguate dalla stragrande maggioranza dei negozianti dell'intero settore come pure da quelli dei piccoli negozi.

In leggero regresso annuo il numero degli occupati nell'ultimo trimestre (-1%), effettivo che viene giudicato adeguato alle esigenze delle aziende nel loro complesso. Infine, si riconfermano in crescita gli utili rispetto al trimestre precedente, per un saldo a + 20 contro un - 3,5 nello stesso periodo dello scorso anno. Inferiore rispetto all'intero settore risulta il medesimo dato rilevato tra i piccoli negozianti (+8), che nello stesso periodo del 2007 si situava però a un -24.

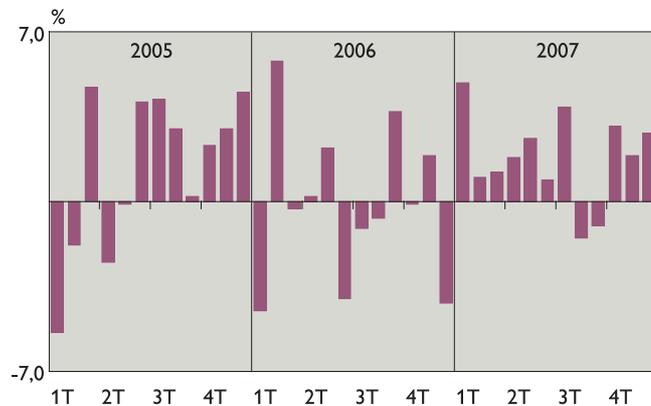
Le **prospettive** espresse all'inizio dell'anno per il nuovo trimestre tracciano un quadro di sostanziale stabilità riguardo alla cifra d'affari, pur evidenziando un moderato calo nell'acquisto dei prodotti. L'effettivo degli occupati dovrebbe ancora progredire leggermente (saldo a +18). A sei mesi, il 30% degli intervistati è ottimista circa l'andamento degli affari, il 55% ritiene non varierà, pochi i pessimisti.

Meno ottimistiche le prospettive per i piccoli negozianti, che prevedono nei prossimi tre mesi una contrazione degli acquisti dei prodotti e della cifra d'affari; stabili invece gli occupati. A sei mesi dovrebbe intervenire un ulteriore rallentamento degli affari. ■

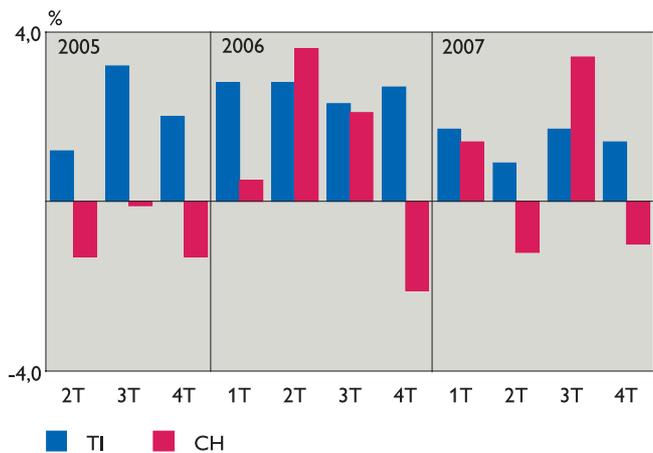
Pareri relativi alla situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %)



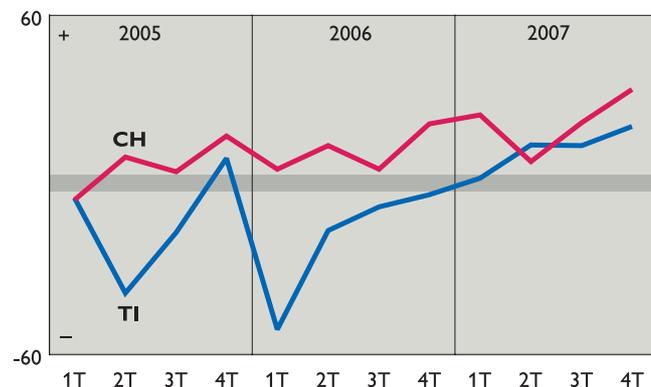
Variazione annua della cifra d'affari nel commercio al dettaglio (in %)



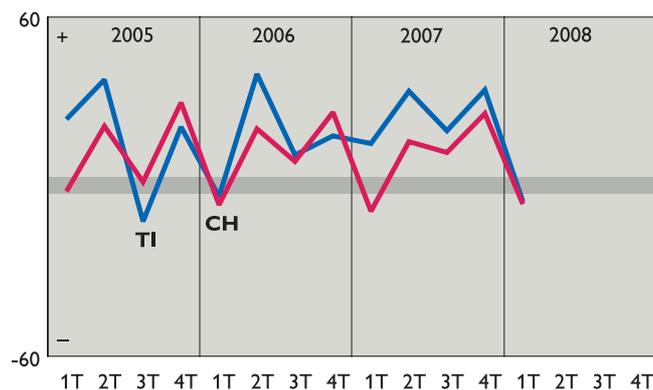
Variazione annua degli occupati in equivalenti a tempo pieno (in %)



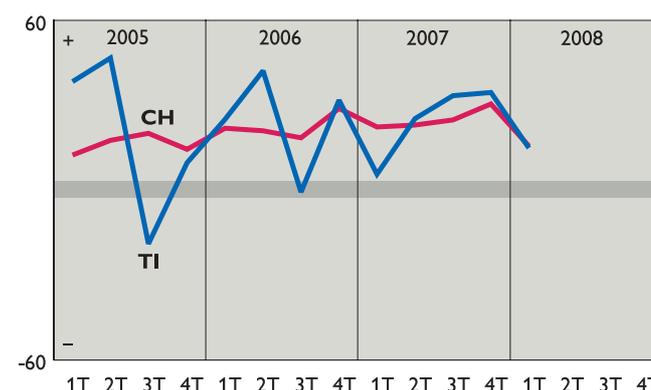
Variazione trimestrale degli utili nel commercio al dettaglio (saldo)



Prospettive relative alla cifra d'affari nel trimestre seguente (saldo)



Prospettive relative all'andamento degli affari nel semestre seguente (saldo)





Paolo Poretti
Presidente
Federcommercio

L'opinione

Le prospettive espresse nel terzo trimestre hanno trovato conferma nell'ultimo quarto dell'anno. Le tendenze in atto da diversi mesi non hanno riscontrato variazioni di rilievo così che la sostanza dei commenti ai dati del trimestre precedente mantengono la loro validità. L'evoluzione positiva del settore è ancora una volta trainata dalla grande distribuzione, mentre i piccoli commerci faticano ancora. Purtroppo i dati a disposizione non permettono un'analisi più approfondita per rilevare se vi sono categorie merceologiche o tipologie di negozio più toccate da tali difficoltà. Le abitudini della clientela sempre più orientate verso i centri commerciali comportano sicuramente un calo della frequenza presso i piccoli rivenditori. Ci si può chiedere fino a quando quest'ultimi saranno in grado di sostenere la concorrenza. Di buon auspicio per i prossimi mesi estivi il tasso di cambio franco svizzero-euro, che potrebbe fortunatamente essere favorevole al commercio ticinese.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Novità

Da luglio del 2005 l'indagine del KOF presso il commercio al dettaglio ha subito alcune modifiche:

- Alcune domande sulle evoluzioni sono passate da variazioni annue a trimestrali (utili e prospettive).
- La domanda sull'evoluzione dell'occupazione fornisce pure un tasso di variazione annuo.
- I dati sulle variazioni annue della cifra d'affari a livello nazionale vengono pubblicati dall'Ufficio federale di statistica in separata sede.

Informazioni

Dante Caprara, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 17
dante.caprara@ti.ch